

Studenti in cerca di «realità»



Elena Ugolini
preside
Liceo Malpighi,
60 anni,
Bologna

testo raccolto da
Paolo Ferrario

In questi mesi abbiamo vissuto un'emergenza sanitaria che è simile a quella educativa. Il cuore del cuore del sistema sanitario e di quello scolastico sono persone disposte a dare letteralmente la vita per gli altri. Solo adulti disposti spendersi totalmente per chi è stato loro affidato possono trasformare l'istruzione in una porta capace di aprire alla positività della vita. L'insegnamento a distanza ha fatto emergere in modo ancora più forte la necessità di una "vicinanza", capace di riportare la forza della realtà nel ritmo di una giornata sospesa tra il divano e la play station, e sono emersi degli aspetti importanti che potrebbero aiutarci a migliorare anche la scuola in presenza. Ma ora basta! I bambini e i ragazzi sono stanchi di seguire le lezioni da un video, hanno voglia di tornare a scuola, di trovarsi con i compagni e di stare con i propri insegnanti, questa clausura forzata li ha messi duramente alla prova. E' sacrosanto essere prudenti, ma sarebbe folle se "per non aver problemi" si ponessero condizioni talmente difficili, costose e inutili, da rendere impossibile ricominciare veramente scuola e università.